



SUMMER SCHOOL, IL 'DECALOGO SANITÀ' "Ecco come governeremo il cambiamento"

Asiago-Gallio, lunedì 24 settembre 2018. Un summit così importante con il top della sanità italiana non si vedeva dagli anni '80, quando con la 833/78 nasceva il Servizio sanitario nazionale: e già questo è indicativo dell'importanza di questo momento storico per l'Ssn. Un evento che ha richiamato l'attenzione di ben due ministri - quello della sanità **Giulia Grillo** e quello degli affari regionali **Erika Stefani**, che è intervenuta di persona - a dimostrazione dell'importanza di questo summit che per due giorni ha visto tavole rotonde su temi che hanno affrontato nuovi modelli tra il finanziamento del sistema e la crescita economica, i problemi e le soluzioni delle liste di attesa nei sistemi europei, la gestione della cronicità, governare il cambiamento, l'autonomia delle regioni e la scelta dell'innovazione terapeutica, le modalità del circolo di benchmarking. Presente il Gotha della sanità italiana, rappresentanti delle istituzioni nazionali e regionali, della sanità italiana, i dirigenti responsabili di importanti centri di studio e delle principali società medico-scientifiche, nonché delle associazioni di categoria e dei pazienti. E al meeting di motore Sanità sono state gettate le basi del nuovo cambiamento, dell'indispensabile intervento di manutenzione di cui oggi, a quarant'anni dalla sua istituzione, il Servizio sanitario nazionale ha bisogno. E proprio dal summit di Motore Sanità sono uscite indicazioni e prese di posizione ufficiali che grazie alla sapiente regia del direttore generale della sanità della regione veneto **Domenico Mantoan** sono state raccolte in un 'decalogo'. "Anche l'innovazione tecnologica e terapeutica non può prescindere dall'innovazione nella gestione dei pazienti – ha sottolineato Mantoan nelle sue conclusioni – Il Veneto vuole perseguire queste sfide per i pazienti oncologici sviluppando un progetto di delocalizzazione delle terapie anche con il coinvolgimento dell'industria perché è responsabilità di tutti contribuire a questo cambiamento".

1 – La sanità italiana tra le prime del mondo, ma non è percepita bene

La sanità in Italia è descritta male e percepita ancora peggio dai cittadini, poco consci dei propri diritti e doveri. È indispensabile imparare a comunicare con i cittadini ed i loro rappresentanti, coinvolgendoli e responsabilizzandoli nei processi decisionali

2 – A 40 anni di età il Servizio sanitario nazionale ha bisogno di 'manutenzione'

È necessaria un'opera di manutenzione' del SSN che preveda di ridisegnare competenze, incarichi e che affronti le nuove problematiche emergenti

3 – Il numero dei professionisti della salute è sottodimensionato

Si aggrava la carenza di medici e operatori, sia a livello territoriale sia a livello ospedaliero, con una quota marginalizzata per carenza di posti nelle specialità, ed un'altra in fuga verso altri paesi

4 – Modificare e aggiornare le competenze dei professionisti della salute

È necessario modificare i compiti delle diverse professioni sanitarie, valorizzando il personale tramite maggiori remunerazioni e nuove competenze

5 – Affrontare l'emergenza cronicità

È la vera emergenza cui dobbiamo far fronte immediatamente. Bisogna studiare subito, accanto a nuove forme di assistenza e presa in carico, percorsi che differenzino in maniera chiara urgenza e cronicità

6 – Risolvere il problema delle liste di attesa

È fondamentale agire sulla domanda attraverso politiche dell'appropriatezza e codici di priorità, aumentando altresì l'offerta nella certezza che non è solo un problema economico ma 'di sistema' ed organizzativo

7 – Necessarie modifiche a livello legislativo

È indispensabile prevedere quanto prima un decreto legislativo nazionale di modifica dell'attuale 502/92 – 517/93 stabilendone le attribuzioni operative e la procedura

8 – Prevedere l'avvio della cosiddetta 'autonomia differenziata'

Urge l'approvazione di una 'autonomia differenziata', ove le Regioni a statuto speciale abbiano un continuo confronto con lo Stato e ove ogni Regione virtuosa abbia la possibilità di adeguare offerte e servizi secondo proprie disponibilità e esigenze

9 - Innovazione tecnologica e terapeutica

È fondamentale garantire in tempi etici l'innovazione tecnologica e terapeutica agendo anche sull'innovazione gestionale dei pazienti e sulla revisione dei prontuari, in collaborazione con tutti gli attori del sistema compresa l'industria del settore

10 – Intervenire sui fondi integrativi

Il sistema sanitario è sottofinanziato e circa 1/4 della spesa è pagato direttamente dai cittadini. In quest'ottica è utile implementare le forme sanitarie integrative per razionalizzare il fenomeno dell'out of pocket

L'evento è stato sostenuto da:



Per ulteriori informazioni e materiale stampa, visitate il nostro sito internet www.motoresanita.it

Ufficio stampa Motore Sanità
comunicazione@motoresanita.it
Cell. 327 8920962